



Georg Friedrich Haendel

(1685 - 1759)

Sosarme ou Fernando (HWV 30)

Sosarme, Re di Media (HWV 30) est un opéra en trois actes (livret adapté d'Antonio Salvi, par un librettiste non identifié).

Créé à Londres, King's Theatre (Haymarket) le 15 février 1732.

Le titre initialement prévu était Fernando, Re di Castiglia. Haendel, en pleine composition, modifia le cadre géographique (du Portugal à la Lydie) et les noms des personnages — sauf Altomaro — afin d'éviter toute polémique diplomatique. À l'époque, le Portugal était un allié très sensible pour la Grande-Bretagne, et représenter un roi portugais en difficulté face à un roi d'Espagne aurait pu causer des frictions.

Rôles (Fernando / Sosarme)

Fernando , Roi de Castille, fiancé d'Elvida ⇨	
Sosarme , Roi de Médie, fiancé d'Almire	(contralto)
Dionisio , Roi du Portugal ⇨	
Haliat , Roi de Lydie	(ténor)
Elvida , Fille de Dionisio ⇨	
Elmira , Fille de Haliat	(soprano)
Isabella , Epouse de de Dionisio ⇨	
Erenice , Epouse de Haliat	(contralto/alto)
Alfonso , Fils légitime de Dionisio ⇨	
Argone , Fils illégitime de Haliat	(alto castrat)
Sancio , Fils illégitime de Dionisio ⇨	
Melo , Fils naturel de Haliat	(contralto/alto)
Altomaro , Conseiller	(basse)

Argument (Sosarme) - reporter les noms et le contexte pour la version Fernando

Sosarme raconte un conflit dynastique troublant : le roi Haliat assiège son propre fils légitime, Melo, dans la ville de Sardis. Ce courroux naît du favoritisme qu'il paraît accorder à Argone, son fils illégitime, manipulé par le perfide Altomaro.

Elmira, sœur de Melo, et leur mère Erenice craignent pour la paix, tandis que Sosarme (roi des Mèdes et fiancé d'Elmira) arrive en médiateur. Malgré les tensions ascendantes — trahisons, perfidies, menaces d'extinction — la vérité émerge. La réconciliation intervient juste à temps, empêchant le duel fatal entre père et fils, et se conclut par le mariage de Sosarme et Elmira.

Acte I

Haliate encercle Sardis, où se trouvent Melo, Elmira et Erenice, et la population affamée subit la crise.

Melo refuse de céder et prépare une contre-offensive. Elmira et Erenice suppliantes cherchent à épargner leur père mais sans succès.

Argone est sollicité par Altomaro pour s'emparer du pouvoir, mais il refuse. Sosarme arrive en médiateur, sans parvenir à amadouer Haliate, qui reste inflexible.

Acte II

À l'issue d'un affrontement, Melo ramène un habit taché du sang de Sosarme — Elmira s'évanouit devant l'horreur.

Altomaro, refusant de se laisser écarter, renforce ses plans machiavéliques.

Sosarme, blessé mais vivant, est accueilli par Elmira dans le palais. Haliate, souhaitant éviter une guerre destructrice, propose alors un règlement par duel singulier contre son fils Melo.

Acte III

Alors que le duel s'apprête à commencer, l'intervention d'Erenice et d'Argone interrompt la confrontation.

La trahison d'Altomaro est révélée et, selon certaines versions, son suicide est annoncé.

Le père et le fils se réconcilient, et l'intrigue se termine sur le mariage attendu de Sosarme et Elmira, symbolisant la paix restaurée.

Livret

Ouverture

Atto Primo

Scena prima
Piazza di sardi con squadre schierate.

Recitativo

Argone

Di mio padre al furore,
all'assedio, agli assalti, Sardi
egl'è ver ancor resiste altera.
Ma che mi giova un sì glorioso ardire?
Manca al popolo il vitto,
e già la fame dispiega i suoi trofei;
che deggio far?
Mi consigliate, oh Dei!
(Si volge verso le guardie)

Accompagnato Argone

Voi miei fidi compagni
ora mirate l'orrido mostro della fame;
ei viene con fauci splancate a divorarne,
qual riparo opporremo a nostro scampo;
ma con luci serene, mirate poi,
fuor delle nostre mura un abbondante campo,

corriamo,
e forti eroi sortiamo armati ad attaccarlo
e pronti portiam strage, furore,
tutto sorpresa, orrore, confusion, terrore.

Coro Militare

Alla strage, alla morte!
alla vittoria!
pronti siam tutti
a secondar tua gloria.
Alla strage, alla morte!

Scena seconda

Camera.

Erenice ed Elmira

Recitativo

Elmira

Madre e Regina.

Erenice

Elmira.

Elmira

E tanta fede merta
aver dal tuo core un
sogno?

Erenice

Ah! figlia, parla,
il Cielo tra l'ombre
e al Ciel si crede.

Elmira

Narra il sogno, oh Signora!

Erenice

Odi, il periglio di quest'orrida guerra
Tra 'l genitore e figlio
è scandalo del Cielo e della terra;
la scorsa notte,
allo spuntar del giorno,
stanchi di lagrimare
io chiudo i lumi,
quando Hecate la Diva
vidi spuntar dal Cielo
e tosto affisse in me le belle luci,
e così disse:

Aria di Erenice

Rasserena Erenice
il mesto ciglio,
oggi de' tuoi terminerà lo sdegno,
ma col sangue real
sparso dal figlio avrà fine la guerra,
e pace il regno.

Elmira

S'è l'oracolo del Cielo,
e che si teme mentre t'esorta a serenare il ciglio?

Erenice

E qual ragion di speme
se minaccia la morte dal padre al figlio?

Elmira

Sì, ma pur non soggiace
alcun di loro
a tal periglio.
Argone chiuso è qui in Sardi,
ed Haliatè in campo,
seco pur è Sosarme.

Erenice

Oh Dei!

Che questa speranza
ancora all'anima mia sol resta.

Aria di Elmira

Rendi 'l sereno al ciglio,
madre, non pianger più,
no, madre non pianger più!
Temer d'alcun periglio
Oggi come puoi tu, madre.
Rendi 'l sereno, etc.

Scena Terza

Erenice, e poi Elmira.

Recitativo**Erenice**

Giusti Numi, conforto in tante amate pene!

Elmira

Ah cara madre, vieni, prega, minaccia.

Erenice

Oh Dei! Che fia?

Elmira (Recitativo versione A)

Mi scoppia il cor nel dirlo.
Argone l'arme risoluto prepara
per sortire di Sardi.
(si vada a scena quarta)

Elmira (Recitativo versione B)

Mi scoppia il cor nel dirlo.
Argone l'arme risoluto prepara
per sortire di Sardi.

Erenice

Oh Ciel, che sento!
Che orrore, che spavento!
Elmira, oh Dio!
Vedi ch'è troppo vero il sogno mio.
Ma l'empio consigliere chi fu?

Elmira

Disperazione.
Io ti precedeo,
e tenterò, coi prieghi,
con lagrime, e sospiri
calmar cor sdegnato
secondi 'l mio disegno amico fato.
(Parte)

Scena Quarta

Erenice sola

Recitativo**Erenice**

Così un figlio ribelle calpesta
l'alta legge di natura,
del cielo e delle genti?
Ma, o questi occhi dolenti
cangeranno d'Argone il reo consiglio,
o che prima del padre,
ha da svenar la madre il crudo figlio.

Aria di Erenice

Forte inciampo al suo furore
pria che giunga al genitore
questo petto gli sarà.
Oh il suo sdegno estinto
Langue nel pianto

O dal mio sangue
Incominci l'empietà.
Forte inciampo, etc.

Scena Quinta
Campagna Tendata.
Altomaro, e Melo

Recitativo

Altomaro

Melo, mio prence,
soffri ch'io nipote t'appelli:
è ver che vanti Haliate per padre,
ma Anagilda a me figlia
a te fu madre.

Melo

Altomaro, il tuo affetto
più caro mi sarà,
se sia più giusto,
a che mai più t'intenda,
invitarmi sul trono.

Altomaro

E' 'l solo modo per illustrar
il tuo natale oscuro;
Haliate ti dichiara suo legittimo erede,
Argone esclude.
Mantien discord' il genitore e 'l figlio;
segui per tuo vantaggio il mio consiglio.

Melo

Scellerato disegno!

Altomaro

Io vo' condurti al soglio.

Melo

Con scellerata azione,
io non lo voglio
dall'empietà non cerco
la mia grandezza.

Altomaro

Addio, principe scrupoloso,
a tuo dispetto,
ti condurrà sul trono il zelo mio.

Aria di Altomaro

Fra l'ombre e gl'orrori
farfalla confusa
già spenta la face
non sa mai goder.
Così fra timori
tua mente delusa
non speri mai pace
nè speri piacer.
Fra l'ombre, etc.

Scena Sesta
Melo, Sosarme con seguito.

Recitativo

Sosarme

Come più dell'usato,
o Prence, io ti ritrovo pensieroso,
e turbato.
Qual sciagura di novo...?

Melo

Signor,
e qual peggiore sciagura avvenir
può della presente?

Se l'odio arma ambo il figlio e 'l genitore.

Sosarme

Ma qual ardir d'un figlio,
qual perfidia d'un popolo ribelle
negare al proprio padre,
al suo regnante
nella Reggia l'ingresso?

Melo

E questi,
e quello merta pietà, perdono;
la giustizia arma il popolo,
ed Argone s'arma per sostener
il diritto al trono.

Sosarme

Ma, se volesse il Cielo
premiar la tua virtù,
Melo col soglio.

Melo

Cotanto ingiusto,
il Ciel creder non voglio.

Sosarme

Melo, Melo!
più degno sei di regnar
quanto più sprezzi un regno.
Adesso io me consiglio
colà in Sardi passar
trattar col figlio;
e se nulla otterrò
son certo almeno di bear
il mio cor vedendo Elmira.

Melo

Gran Re, a tua giusta impresa
il Ciel arrida.

Aria di Melo

Sì, Sì, minaccia,
e vinta l'ira in sì gran periglio
al padre unisci il figlio
con laccio più fedel.
D'empia messera estinta
Per te l'indegna face
Un bel seren di pace
Ritorni a questo ciel.
Sì, Sì, minaccia, etc.

Scena Settima

Sosarme, ed Haliatè.

Haliatè

Il cessar dagli assali,
non è, Sosarme, nò,
vil contrassegno di mancanza di sdegno.
Questo breve riposo,
diedi al furor,
per meditar le forme d'un castigo
il più enorme che inventasser
 giammai sdegni reali.

Sosarme

Haliatè, sono anch'essi,
i Re Mortali.
Sol li distingue la pietà,
il perdono.

Haliatè

Pietà fa bello,
e non sicuro il trono.

Sosarme

Più sicuro il farà
Forse la crudeltà?

Haliate

Di là giustizia...

Sosarme

Giustizia?
E quando, e come s'usurpò
L'ira tua così bel nome?

Haliate

Punir la fellonia chiami furore?

Sosarme

Sostener la giustizia è fellonia?

Haliate

E' giustizia negare al suo signore
Obbedienza e rispetto?

Sosarme

Adunque fia marca di poca fede
Sostener le ragioni,
del legittimo erede?

Haliate

E' ancor vivente il proprio genitore.
Re si dichiara un figlio.

Sosarme

E al successore si toglie una corona,
ch'è il retaggio degli Avi,
e la natura, e 'l merto, e 'l Ciel gli dona?

Haliate

Non più contese,
io voglio le mie ragioni
esercitar coll'armi,
il temerario orgoglio vo' punir de' ribelli
e vendicarmi; nei sangue dei felloni
nuoti pur l'ira mia,
nè a sesso, a sangue, nè ad innocenza,
o ad età non si perdoni.

Sosarme

Haliate,
del tuo sdegno sinistra
non sarà la mia giustizia
se conti fra ribelli Elmira
sposa mia, non più tua figlia;
conta ancor me tra quelli;
non più genero tuo,
ma tuo nemico.
Sosterrò la tua gloria
s'ami perdon;
ma se vendetta vuoi,
s'opporrà questo petto ai furor tuoi.

Aria di Sosarme

Il mio valore
Ch'alberga in petto
Al tuo furore argin sarà.
E' gran delitto di nobile alma,
l'aver la palma su crudeltà.
Il mio valore, etc.

Scena Ottava
Haliate solo.

Recitativo
Haliate

Così dunque sospiran a danni miei
Né figlie, né amici,
la sorte è la natura.
Ah! Regnanti infelici
se provan congiurato
contro di lor il proprio sangue,
e il fato.

Aria di Haliate

La turba adulatrice
da me ritiri 'l piè;
basta che l'ira ultrice
rimanga sol con me:
vo' vendicarmi.
Regnante vilipeso,
gl'oltraggi soffrirò?
Padre dal figlio offeso,
l'orgoglio non saprò
punir coll'armi?
La turba adulatrice , etc.

Scena Nona
Argone, armato con squadra di Ufficiali.

Recitativo

Argone

Amici, troppo oscuro
torpe il valor nascosto;
necessità ci spinge fuor delle mura
a procurar dal campo al nome,
ed al bisogno, e fama, e scampo.

Scena Decima
Argone, Erenice, ed Emira.

Recitativo

Argone

Su, miei prodi, alla gloria!
(Nel partire incontra Erenice, ed Elmira).

Erenice

Ferma, o figlio, ove vai?
qual sacrilego brando impugni,
oh Dio! contro del genitor.

Elmira

Germano amato, per questo pianto mio,,.

Argone

Regina, Elmira, addio!

Erenice

Regina tu mi chiami,
e non più madre?
Delle viscere mie parto più caro
Deponi quell'acciaro
E l'ira assieme;
ti rendi indegno al trono
s'oggi furor ti guida,
la spada impugnar di parricida.

Argone

Ragione armò il miobraccio
Per vendicar li tuoi,
gl'oltraggi miei.

Elmira

Abbi orror dell'impresa.

Erenice

Pensa, che quello è padre, e figlio sei.

Cedi per questo seno

Dove fosti prodotto,

e cedi al pianto avanzo

di quel sangue

che la vita ti diè.

Argone

Corso è l'impegno

(Vuol partire)

Erenice

Ferma, inumano!

Barbaro, mostro, ingrato,

vanne a bever del padre

il regio sangue,

ma pria t'arresta,

e della madre esangue

col sacrilego piede il sen calpesta.

Argone (Recitativo versione A)

(Ahi! qual'orror mi prende?)

Elmira

(Già sente il suo rimorso)

Erenice

Sostienne pur l'impegno

Disprezza il tuo rimorso

Il mio cordoglio

Premi calpesta sì...

Argone

(Mi scoppia il core)

Elmira

Par che desti pietade il suo dolore.

Argone (Recitativo versione B)

Ahi, quell'orror mi prende?)

Elmira

(Già sente il suo rimorso)

Coro militare

Alla strage, alla morte!

alla vittoria!

pronti siamo tutti

a secondar tua gloria.

Alla strage, alla morte!

Recitativo

Argone

Ma chi ritorna in vita

I miei spirti smarriti?

Che sveglia il mio furor?

Fidi compagni miei

A voi ne volo. Addio, Regina.

Impegno, vuol ch'oggi mi procuri,

o morte

(Corre via)

o regno.

Erenice

Ah! Ferma, o figlio, o sorte

Madre infelice,

ah! Misero consorte.

Aria di Erenice

Due parti del core

tra 'l figlio e 'l consorte

Natura ed amore nel petto mi fa;

Chi dunque la palma
Ottien di più forte
Gran parte dell'alma
Costar mi dovrà.
Due parti, etc.

Scena Undicesima
Elmira sola.

Recitativo
Elmira

Oh Diva Hecate,
sian d'effetto vuoti
i tuoi presagi,
e fa ch'il regio sangue
non rechi funesta a noi la pace
fia tua gloria maggior
l'esser mendace.

Aria di Elmira

Dite pace,
e fulminate, crudi Cieli!
Or che farete quando guerra
A noi direte, Crudi cieli!
Che sarà se vi sdegnate, stelle fiere,
se placate così rigide voi siete.
Dite pace, etc.

Fine Atto Primo

Atto secondo

Scena Prima
Sala regia.

Larghetto di Elmira

Padre, germano, e sposo
Di voi chi vincerà
Dagli occhi mi terrà
un pianto amaro!

Scena Seconda
Elmira, ed Erenice.

Recitativo
Erenice

Ebben dall'alta torre,
che scorgesti, oh figlia?

Elmira

Primiero alla sortita
vidi opporsi Sosarme e i suoi guerrieri,
indi la polve e 'l fumo
confusero i miei sguardi,
ed a qual parte pendesse la vittoria
discerner non potei nel dubbio marte.

Erenice

Oh Ciel? che infausta gloria
porterà il vincitor....

Sinfonia con Trombe Oboi ed Archi

Recitativo
Erenice

Ma, oh Dei!
ritorna il figlio trionfante!
Ah! con quai occhi Elmira
rivedremo in Argone un parricida?

Scena Terza

Erenice, Elmira, Argone con spada nuda insanguinata, e seguito.

Recitativo

Argone

Madre, germana...

Erenice

Pria che posi il piede in queste soglie,
dimmi, di qual sangue marchiato a noi ritorni?

Argone

E' sangue regio questo
di cui tinto è 'l mio ferro.

Erenice, Elmira

Vanne, mostro spietato,
empio, funesto!

Argone

Ma, è sangue di Sosarme, ei sulla porta....

Erenice

Non più, taci, non più!

Elmira

Madre, son morta!

(viene in braccio d'Erenice)

Erenice

Figlia!

(ad Argone)

In un giorno solo sacrilego hai svena to
tre congiunti,
un col ferro,
e due col duolo.

Argone

Primiero alla sortita, s'oppose...

Erenice

E tu, crudele, non rispetti una vita
che per opra d'amore
della germana tua vive nel core?

Argone

Egli all'impeto nostro fu il primo...

Erenice

Taci!

Argone

Ah Madre...

Erenice

Taci;
ho vergogna aver
per figlio un mostro!

Duetto Erenice e Argone

Argone

Se m'ascolti.

Erenice

E udir potrei?

Argone

Ti dirò

Erenice

Direi che sei
un spietato, traditor.

Erenice

Si direi

Argone

Dirò se m'odi

Erenice

Ch'hai spezzato i dolci nodi,
e del sangue, e dell'amor

Argone

Se m'ascolti, etc.

Erenice

E udir potei? Etc.

Scena Quarta

Padiglione reale interno

Haliatè ed Altomaro

Recitativo

Altomaro

Mio re,
l'ultimo sforzo,
e disperato fu questo del tuo figlio.

Haliatè

Però, sorti per lui
Si fortunato ch'oggi a me
converrà cangiar consiglio.

Scena Quinta

Melo con Ufficiali, e detti.

Recitativo

Melo

Padre, Signor!

Haliatè

Che fia?

Melo

Ecco tumultuante le Media ora
richiede in libertà Sosarme,
a me ricusa obbedienza, e fede.

Altomaro

Opra è questa di Melo.

Haliatè

Fu castigo, e non dono,
il darmi irate stelle
due successori al trono.
Empio l'uno, e ribelle
m'oltraggia e mi deride;
e l'altro, oh Dei! s'oppone ai furor miei,
perché l'ingrato vuol ch'io resti
schernito, e invendicato.

Melo

Io goder de' tuoi schemi?
e qual vendetta puoi più nobile inventar
quanto il perdono?

Altomaro

Debellar i superbi è virtù regia...

Haliatè

Taci! Ah! che l'amore
fa cangiar di consiglio;
l'offeso son, ma l'offensor è un figlio.
Altomar, vanne in Sardi.

Ah! il cor si sface!
offri pure ad Argone accordi e pace.

Aria di Haliate

Se discordia ci disciolse
pace unirci oggi saprà.
Nel nemico disarmato
Stringa il padre un figlio amato
E se l'ira me lo tolse,
me lo renda la pietà.
Se discordia, etc.

Scena Sesta
Altomaro, e Melo.

Recitativo

Altomaro

E così tu disprezzi la tua propria grandezza?

Melo

Detestabil grandezza,
che si fonda sulle ruine altrui
colla perfidia.

Altomaro

Bella perfidia,
se ti porta al regno:
a tuo dispetto io vo',

Melo

S'oppon mio zelo:
so che più dell'inferno
ha forza il Cielo.

Aria di Melo

So ch'il Ciel ben spesso gode
far cader l'indegna frode
su l'autor che l'inventò;
Come s'alza orrido nembo,
poi si scioglie e cade in grembo
di quel sol che lo formò.
So ch'il Ciel, etc.

Scena Settima
Altomaro solo.

Recitativo

Altomaro

Quanto più Melo ha sdegno,
alla propria grandezza
io più m'invoglio di sollevano al soglio;
e già mio genio e' divenuto impegno.

Aria di Altomaro

Sento il cor che lieto gode
di trovar sì bella frode
per chi ancor la disprezzò.
S'alzi pur orrido nembo di tempeste,
core in grembo sosterrà ciò che formò.
Sento il cor, etc.

Scena Ottava

Fonderia Reale

Sosarme adagiato sopra un letto di riposo; Elmira che gli medica la ferita.

Recitativo

Elmira

Grazie al Ceilo,
Signor lieve fu il danno
E pur credetti, o pena!
Ah sposo amato,
che da me ti togliesse, iniquo fato!

Sosarme

Nel vederti, oh mia cara!
Io mi scordo ogni affanno
Ma di pietà fatto ministro amore
Sana la mano e più m'impiega
Il core.

Elmira

Con sì bella ferita, caro,
mi dai la vita,
ma coll'altra che impresse
il barbaro germano, oh Dei,
quest'alma già credendoti ucciso
volea seguirti e alla novella rea
rimasi esangue il volto,
e chiusi il ciglio.

Sosarme

E un sì lieve periglio
ha per mercè felicità sì rara?
Mie felici ferite se da beltà sì cara
meritate esser piante e compatite.

Elmira

Un sì dolce contento, rivederti,
oh sposo, al mio core amoroso
men costar non potea, che un svenimento.

Duetto**Sosarme ed Elmira**

Per le porte del tormento
passan l'anime a gioir.
Sta 'l contento del cordoglio
sul confine,
Non v'è rosa senza spine
né piacer senza martir.
Per le porte, etc.

Scena Nona**Erenice, e detti.****Recitativo****Erenice**

Signor, tuo regio sangue
di Bellona smorzò l'infausta face.

Sosarme

Come, Regina?

Erenice

Haliat spiega candida insegna,
e messaggieri invia.

Elmira

Che fausto avviso!

Sosarme

Io la sventura mia sempre più benedico.

Erenice

S'oggi smorzasti l'ire, Prence,
e col tuo periglio disponesti
alla pace il genitore;
a terminarlo adesso induci 'l figlio.

Elmira

Sposo, per quell'amor.

Sosarme

Deh taci, Elmira;
dover, amor, giustizia,
è sol mia guida,

prigionier volontario venni qui in Sardi
a questo solo oggetto io fui
ch'alla sortita primier m'opposi,
e mi sortì l'effetto.
Userò con Argone prieghi,
ragion, caute minacce;
il Cielo assiste a giusta impresa.

Elmira, Erenice

Accompagnino i Numi il tuo gran zelo!
(Erenice e Elmira partono)

Aria di Sosarme

Alle sfere della gloria
alza i vanni un nobil cor;
Pugna, suda e alla vittoria
Gli è sol stimolo l'onor.
Alle sfere, etc.

Scena Decima

Camera d'udienza con trono

Argone e Sosarme.

Recitativo

Sosarme

Son tuo congiunto.

Argone

A me venisti armato.

Sosarme

Argone amato,
sappi che col tuo genitore
la tua ragione sempre sostenni,
e sappi che la mia prigionia
è la sola cagione
ch'alla pace dispone il Re tuo padre
ch'Altomaro, messaggiero a te t'invia,
che vuoi più?
Lo gradisci?

Argone

Olà, che venga

(Un ufficiale va ad incontrar Altomaro)

Sosarme

La pace sdegherai?

Argone

S'a me non toglie
ciò che mi diede la natura,
il cielo, la pace io non ricuso,
e pronto sono, piegarmi al padre,
e dimandar perdono.

(In questo punto entrano Erenice ed Elmira)

Scena Undicesima

Erenice, ed Elmira, poi Altomaro.

Erenice

A queste voci, io riconosco il figlio.

Elmira

In questi accenti, il mio german ritrovo.

Sosarme

Con questi sensi il mio cognato
abbraccio...

Argone

Madre, Prince, sorella!

Al sen v'allaccio.

(S'abbraccian, quando entra Altomaro)

(ad Altomaro)

A noi dimmi,
che porti pace, oppur guerra?

Altomaro

E pace e guerra insieme.

Erenice

Come?

Argone

Ti spiega.

Altomaro

Haliato fremente che de' sudditi
il sangue si sparga,
ed or gli piace a' suoi cari vassalli
offerir la pace, ma con te, suo figliuolo,
brama l'alte contese terminare in duello,
a solo, a solo.

(Argone resta sospeso)

Sosarme

Che sento!

Elmira

O Ciel, che orror!

Erenice

Questa è la pace?
No, che non è capace di tanta rabbia
Il cor d'un padre
E puote Altomaro portar sì rea diffida?

Altomaro

Io servo il mio regnante...

Erenice

Anima infida questo è servir?

Altomaro

Argone, ei t'assicura
d'ogni insulto dai suoi;
sarà sua cura farti il campo allestir,
tu scegli l'ora.

Argone

Non ammette dimora il mio coraggio
ad accettar l'invito,
di ch'il campo prepari,
e che fra poco ivi sarò.
E già che in lui sbandito è
di padre l'affetto,
sbandirò anch'io di figlio ogni rispetto.
(Parte Argone da una parte, ed Altomaro dall'altra)

Scena Dodicesima

Erenice, Sosarme ed Elmira.

Recitativo

Erenice

Oh Dei! pria che succeda
così enorme sciagura
il consorte real m'ascolti, e veda.
A te invito Sosarme,
mentre al campo m'invio,
il figlio raccomando.

Sosarme

Vanne non dubitar opra,
e confida.
T'assista il Ciel, Reina.

Elmira

Madre!

Elmira, Sosarme, Erenice

Addio!

Aria di Erenice

Vado, vado al campo
a combatter col pianto,
col pianto l'ira insana d'un fier genitor.
Tu qui resta, ed opponi frattanto
il tuo zelo d'un figlio al furor.
Vado, vado al campo, etc.

Scena Tredicesima
Sosarme, ed Elmira.

Recitativo

Elmira

Mio sposo, ah! qual orror,
mi scorre per le vene,
in qual periglio vedo il germano,
e veggio il genitore.

Sosarme

Ti consola mio bene,
m'opporò al figlio irato non dubitar,
lo renderò placato,
e poi con dolce calma
ti stringerà quest'alma
e in sospirata pace
splenderà d'Imeneo la bella face.

Aria di Sosarme

In mille dolci modi
al sen ti stringerò.
Rinnoverò quei nodi
che amor in noi formò,
e del tuo bella lode ogn'or celebrerò.

Scena Quattordicesima
Elmira sola

Recitativo

Elmira

Parmi ch'un dolce raggio
di bella speme ora rischiari l'alma.
Sì ch'al fine la palma,
su quel core sdegnato,
riporterà la madre e 'l sposo amato,
ed il german, che l'ira or rende infido,
mosso dal sangue e da un filiale amore
ritornerà qual augelletto al nido.

Aria di Elmira

Vola l'augello del caro nido,
ma sempre fido a quel ritorna
la cara sua per consolar.
La tigre ancora se mai s'accora,
scorda fierezza
quando il suo sangue vuol riamar.
Vola l'augello, etc.

Fine Atto Secondo

Atto Terzo

Scena prima
Sobborghi di Sardi, con tende militari in lontananza
Haliate, Melo ed Altomaro, con seguito.

Sinfonia

Recitativo

Altomaro

Mi segue la Regina, aiuto, o frodi!

Haliate

Accetta il figlio il mio cortese invito?

Altomaro

Ah! Sire, inorridite,
tacer io pur vorrei....

Haliate

Sdegna forse la pace?

Melo

(Oh! Cielo!)

Altomaro

Oh Dei!

Haliate

Da me sprezza l'indegno pace e perdon?

Altomaro

Non sol la pace ha a sdegno,
ma oh! Dei! nol posso dir...
barbara sorte!

Haliate

Che pretende di più?

Altomaro

Vuol la tua morte,
desia l'alte contese,
decider teco in singolar duello.

Melo

Inorridisco!

Haliate

Ah! crudo mostro!
il sangue brama versar,
ch'a lui la vita diede?

Altomaro

La tua crudel consorte
indusse il figlio a diffidarti morte.

Melo

Possibile?!

Haliate

Empia donna!

Altomaro

Ella qui viene con van pretesti
a infastidir l'udito.

Haliate

Giudice troverammi, e non marito.

Scena Seconda
Erenice e detti.

Recitativo
Altomaro
Ella giunge.

Erenice
Consorte...

Haliato
Olà? s'arresti

Erenice
Barbaro, e qual consiglio?...

Haliato
A te sia cura Melo di custodirla.

Erenice
Come? Ascolta....

Haliato
Vedrai nello steccato
O 'l tuo consorte o 'l figlio tuo svenato.

Aria di Haliato
S'io cadrò per tuo consiglio
resti il figlio,
tuo rimorso e tuo spavento.
S'ei cadrà trofeo di morte,
il consorte resterà per tuo tormento.
S'io cadrò, etc.

Scena Terza
Erenice, Melo e guardie.

Recitativo
Erenice
Melo, dov'è 'l tuo zelo?
La tua Virtù?
Per impedir l'eccesso d'enormità.....

Melo
Pronto col sangue istesso,
vorrei estinguer
del padre e del germano il reo furor.
Ma pur se fu consiglio di te consorte
insieme e genitrice,
che in singolar duello il padre e 'l figlio...

Erenice
Mio consiglio ciò fu?
Mente chi 'l dice.
Mentre araldo di pace, Altomaro s'attende
porta disfida.

Melo
(Ah traditor mendace!)
Non più, Regina, intesi.
Alle mie tende questa squadra
(accenna alla guardie di servirla)
sommessa a te si guida:
in mia virtù,
ma più nel Ciel confida.

Aria di Erenice
Cuor di madre e cuor di moglie,
chi t'invola, chi ti toglie
la tua pace, la tua speme?
Un reo figlio,
un reo consorte,
un amor ch'è troppo forte

un amor che troppo teme!
Cuor di madre, etc.

Scena Quarta
Melo solo.

Recitativo

Melo

A deluder le frodi,
io mi preparo,
del perfido Altomaro,
se Heliante consente
che in sua vece col germano
io combatta, getterò, il crudo acciaro
ed al germano con i lacci più dolci
e i più tenaci, darò
in vece di piaghe,
amplessi e baci.

Aria di Melo

Sincero affetto
Dolci preghiere
un cor sdegnato
Puonno placar.
Core nel petto
Mi dier le sfere di virtù
Armato per trionfar.
Sincero affetto, etc.

Scena Quinta
Argone seguito da un ufficiale con due spade.

Recitativo

Argone

Per la segreta porta
del real giardino,
usciam nel campo.
Sforzano il cuore,
a sostener l'impegno,
gran desio di vendetta e amor di regno.
(Mentre vuol partire, Elmira d'una parte, e Sosarme dall'altra lo trattengono).

Scena Sesta
Elmira, Sosarme ed Argone.

Elmira

E amor di figlio?

Argone

Un padre reo l'estinse.

Sosarme

E il rispetto?

Argone

Lo vinse l'altrui rabbia funesta.

Addio.

(parte infuriato)

Sosarme

Ferma!

Elmira

T'arresta.

Scena Settima
Sosarme, ed Elmira.

Recitativo

Elmira

Fermati, ingrato!

Sosarme

Ah! mostro.

Elmira

Che faremo mio sposo?

Sosarme

Elmira,

in campo per quella stessa porta
seguirà la sua rabbia il zelo mio.

Elmira

Va pur, caro; a momenti ti seguirò,
e sarò teco anch'io.

Aria di Sosarme

M'opporrò da generoso
all'indegna orrida impresa,
del furor la fiamma accesa
col mio sangue io vo' smorzar.
Tu ben datti riposo,
spera pur,
serena il ciglio,
mostra il Cielo un gran periglio,
ma vuol poi fulminar.
M'opporrò, etc.

Scena Ottava**Elmira sola.****Recitativo****Elmira**

Correte pur a fiumi amare
lacrime nel comune periglio.
Ma no, d'un nobile core,
si risvegli l'ardore,
corriam col nostro petto
a far scudo;
al furor trionfi affetto.

Aria di Elmira

Vorrei, nè pur saprei
che la speme nel mio core
discacciasse ogni timore,
Saprà chi goderà
viene il bene dopo il danno,
non v'è gioia senz'affanno.
Soffrir, e ancor languir,
questi solo fanno avere
condimento a ogni piacere.
Vorrei, etc.

Scena Nona**Campo destinato per il duello.****Haliatè, Altomaro con due spade, e Melo.****Recitativo****Haliatè**

Altomaro,
si renda libero lo steccato
e de' soldati miei
alcun non sia che d'oppor
pretenda al furore d'Argone all'ira mia.

Altomaro

Tanto s'eseguirà,
me tuo padrino contro quello d'Argone
ardito avrai, poi col nome di giusto,
colla fama di forte,
qual campion pien di gloria
ornato andrai.

Aria di Altomaro

Tiene Giove in mano il folgore
gl'empi sol per fulminar.
A te diede ancor
il Cielo regio scettro
e questo il tuo figlio reo
per castigar.
Tiene Giove, etc.

Scena Decima**Haliate, e Melo.****Recitativo****Melo**

Ah Padre! eccoti al piede
un figlio supplicante.
(s'inginocchia)

Haliate

Io già te 'l dissi, sorgi,
non sarà ver che tu
'l piacer m'usurpi d'una giusta vendetta.
Parti, farla a me solo ora s'aspetta.

Scena Undicesima**Altomaro con due spade.****Haliate, poi Argone con un ufficiale che porta due altre spade.****Recitativo****Altomaro**

Signor, qui giunge Argone.

Argone

Haliate, or vedi come...

Haliate

Perfido: per vergogna atterra il ciglio,
se sdegni proferir di padre il nome ora vedrai...

Altomaro

Lascia al più frale sesso contrastar
colla lingua, alma reale si difenda col ferro.
Argone prendi!
(presenta la spada ad Argone, mente l'ufficiale ne presenta un'altra ad Haliate che si pone in guardia, e iniziano a tirar di spada)

Scena Dodicesima**Recitativo****Melo**

Oh padre!
(ad Haliate)

Erenice**(Ad Argone)**

Ah! Figlio mio!

Haliate

Oh Melo!

Argone

Oh Madre!

Melo, Erenice, Argone, Haliate

Oh Dio!

Altomaro

(È scoperta la frode, io son spedito!)
(Fugge via, ed erenice passa dalla parte di Haliate, e Melo a quella di Argone)

Erenice

Vedi quello è tuo sangue,
e lo spargesti.

Melo

Quel sangue ti dié vita,
e tu 'l versasti.

Haliate

Incauta mano!

Argone

Disgraziato acciario!

(Gettano via le spade, e restano sospesi)

Haliate

(ad Erenice)

Ma perché desti al figlio,
sì barbaro consiglio?

Erenice

Come?

Haliate

Perdono, e pace.
allor ch'offro al fellon
tu più l'irriti?

Melo

Padre, germano,
oh Ciel foste traditi.

Erenice

Altomaro,
in tuo nome portò
disfida al figlio
e non perdono.

Haliate

Come disfida?
Come?

Scena Ultima

Entrano Sosarme, Elmira e detti.

Elmira

Io fui presente.

Sosarme

Io testimone sono,
ma per prova maggiore,
in questo punto ricontrando Altomaro
vicino al fiume torbido in volto
egli esclamò
vinceste Cieli perversi;
or le mie inique frodi
lavi quest'onda,
anzi 'l mio sangue,
e tratto il ferro,
se l'immerse nel seno,
e pien d'un barbaro desio,
indi nell'acque
ci si lanciò e vi morì.

Argone

(S'inginocchia)

Mio Re!

Che padre ancor dirti non oso,
eccoti al piede il reo,
ordina la mia pena
io non ho core
da viver più nemico al genitore.

Haliate

Figlio, smorza ogni sdegno,
il tuo bel pianto,
sorgi e ricevi intanto

in questo amplesso mio, pace, e perdono,
e in questo bacio ogni ragione al trono.

Elmira

Si spezza il cor.

Sosarme

Piange per gio ia il ciglio.

Erenice

Oh mio consorte! oh figlio.

Duetto Elmira e Sosarme

Elmira

Tu caro,
caro sei il dolce mio tesoro,
e sai perché? Tu caro, caro sei il dolce mio
consorte, e sai perché?

Sosarme

Sì, sì, cara,
perché il mio ben t'adoro, sei la mia fe'.
per gli affetti miei
estinger mai potrei,
e sai perché?

Elmira

Sì, sì, caro, perchè
Il mio gran martiro
fedel ti fe'.

Elmira e Sosarme

D'un alma amante
Fe' più costante
mai si vedè.

Elmira

T'abbraccio in questo seno
Sia eterno amore nel nostro core
Per te.

Sosarme

Di gioia io vengo meno
Sia eterno amore nel nostro core
Per te.

Elmira

Tu caro, etc.

Sosarme

Sì, sì, etc.

Recitativo

Sosarme

Fugga da questo suol
Per sempre alletto,
ed alberghi pace
e amor d'ognuno in petto.

Coro

Dopo l'ire sì funeste,
dell'amore splenda la face.
Che le stelle più moleste
Tra gli orror delle tempeste
Fatte son iri di pace.
Dopo l'ire, etc.

Fine dell'Opera